



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA  
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE  
IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23.05.1924, n. 827, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"*, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026"* e, in particolare, la tabella 4 *"Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 16 del 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n.145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *"provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni"*, successivamente prorogato al 31 gennaio 2024 con il DM n. 161 del 29 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 con il DM n. 13 del 2 febbraio 2024;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2024, n. 106 con il quale, al fine di *assicurare, nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale generale presso la Direzione generale per le politiche previdenziali, la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della citata struttura direzionale*, è stata prorogata al 30 settembre 2024 la validità del sopracitato D.M. 2 febbraio 2024 n.13 e al 31 dicembre 2024 con il D.M. 30 settembre 2024, n. 148;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei

conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

**VISTA** la nota n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al suddetto D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l’operatività e la necessaria continuità dell’azione amministrativa è stata confermata l’assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l’assegnazione al dott. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *“Politiche previdenziali”* disposta con il menzionato D.M. n. 13/2024;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153 dell’ 8 ottobre 2024, registrato dall’Ufficio centrale del bilancio in data 16 ottobre 2024, al n. 513, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse finanziarie per l’anno 2024 di cui alla Tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 24, n.118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione, e, in particolare, l’articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che rimane ferma, fino al perfezionamento e registrazione da parte degli organi di controllo della nomina del titolare, l’assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie inerenti alla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative di cui alla Missione 25, Programma 3 ai sensi del DM n. 148, del 30 settembre 2024;

**VISTA** la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

**VISTO**, in particolare, l’art. 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall’art. 1, comma 309, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall’art. 1, comma 605, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, in ordine al finanziamento delle attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *“sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall’INPS, dall’INAIL, dall’INPDAP e dall’IPSEMA”*;

**VISTO** il comma 4 dello stesso articolo, in cui si prevede che *“al fine di assicurare tempestivamente agli istituti di patronato e di assistenza sociale le somme occorrenti per il regolare funzionamento, gli specifici stanziamenti, iscritti nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sono determinati, in sede previsionale, nella misura del 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base nell’ultimo conto consuntivo approvato”*;

**VISTO** il successivo comma 5 dello stesso articolo, in cui si prevede che *“in ogni caso, è assicurata agli Istituti di patronato l’erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno e una ulteriore erogazione pari all’80 per cento dell’eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato”*, in relazione alle somme effettivamente affluite all’entrata;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”* che ha stanziato sul capitolo 4331 piano gestionale 1, per il corrente anno, la somma complessiva di euro 441.825.747,00;

**CONSIDERATO** che con la legge 8 agosto 2024, n. 118, recante *“Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2024”*, è stata assegnata la somma di euro **64.840.054,94** sul capitolo 4331, piano gestionale 1, *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* dello stato di previsione della Spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali su cui calcolare la percentuale di anticipo dell’80% di cui al richiamato comma 5 dell’art. 13, della legge n. 152/2001;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 366 del 17 maggio 2024 con il quale si è proceduto a ripartire agli Istituti di patronato, ai sensi del predetto art. 13 legge 152/2001, le somme spettanti a titolo di 1^ anticipazione per l’anno 2023 pari ad € 400.000.000,00;

**RILEVATA** la necessità di procedere all’erogazione di euro 51.872.043,95, pari all’80% dello stanziamento

riconosciuto con legge di assestamento (ovvero euro 64.840.054,94), a titolo di II anticipazione 2023, come previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 152/2001;

**CONSIDERATO** che il già richiamato articolo 13, comma 4 della legge n. 152/2001 prevede che la prima anticipazione possa venir erogata nei limiti del predetto stanziamento di 421,8 milioni di euro per l'anno 2024, pari al 78% delle somme impegnate a consuntivo 2022 più l'importo di 20 milioni di euro di cui all'art. 18 DL 104/2020, e che, pertanto, in sede di primo anticipo, le somme disponibili non sono state interamente erogate;

**CONSIDERATO** che, alla luce dei dati successivamente resi disponibili sui versamenti effettuati dagli enti previdenziali nel 2023, risulta possibile, per quanto sopra rappresentato, riconoscere a titolo di prima anticipazione una ulteriore somma di euro 20.000.000,00;

**RITENUTO** di applicare le percentuali già utilizzate in sede di liquidazione della prima anticipazione, tuttora le più recenti disponibili, si quantificano gli importi da liquidare, a titolo di integrazione della I anticipazione e a titolo di II anticipazione per l'annualità 2023, sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2020 dagli Istituti di patronato – annualità più recente per la quale si dispone della pressoché totalità dei dati verificati, trasmessi dai soggetti a ciò deputati –, riparametrate valutando in egual misura le percentuali di incremento/decremento fra il 2020 e il 2022 dei dati relativi all'attività dei Patronati comunicati dagli Enti previdenziali e le percentuali di incremento/decremento fra il 2020 e il 2022 dei dati relativi all'attività dichiarata dai Patronati stessi, come da tabella A sottostante:

Tabella A

PATRONATI	% effettive di ripartizione	II anticipazione 2023	integrazione I anticipazione 2023	Importo complessivo spettante
50& PIU' ENASCO	3,53%	1.831.083,15	706.000,00	2.537.083,15
ACAI	1,85%	959.632,81	370.000,00	1.329.632,81
ACLI	10,82%	5.612.555,16	2.164.000,00	7.776.555,16
ANMIL	1,03%	534.282,05	206.000,00	740.282,05
ENAC	1,65%	855.888,73	330.000,00	1.185.888,73
ENAPA	1,94%	1.006.317,65	388.000,00	1.394.317,65
ENASC	4,00%	2.074.881,76	800.000,00	2.874.881,76
ENCAL CISAL	0,86%	446.099,58	172.000,00	618.099,58
EPAC	0,39%	202.300,97	78.000,00	280.300,97
EPACA	6,95%	3.605.107,06	1.390.000,00	4.995.107,06
EPAS	4,85%	2.515.794,13	970.000,00	3.485.794,13
EPASA-ITACO	3,08%	1.597.658,95	616.000,00	2.213.658,95
INAC	4,00%	2.074.881,76	800.000,00	2.874.881,76
INAPA	2,49%	1.291.613,89	498.000,00	1.789.613,89
INAPI	1,05%	544.656,46	210.000,00	754.656,46
INAS	14,78%	7.666.688,10	2.956.000,00	10.622.688,10
INCA	18,98%	9.845.313,94	3.796.000,00	13.641.313,94
INPAL	1,67%	866.263,13	334.000,00	1.200.263,13
INPAS	0,77%	399.414,74	154.000,00	553.414,74
ITAL	8,96%	4.647.735,14	1.792.000,00	6.439.735,14
LABOR	1,76%	912.947,97	352.000,00	1.264.947,97
SBR	0,10%	51.872,05	20.000,00	71.872,05
SeNAS	1,67%	866.263,13	334.000,00	1.200.263,13
SIAS	2,82%	1.462.791,64	564.000,00	2.026.791,64
TOT. Patronati	100,00%	51.872.043,95	20.000.000,00	71.872.043,95

**VISTO** il decreto ministeriale 3 agosto 2023, n. 107, con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

**CONSIDERATO** che, pertanto, il Patronato ACAI ha operato nell'anno 2023 solo per 7 mesi;

**CONSIDERATO** che la quota spettante al sopra citato Patronato ACAI, riproporzionata ai sette mesi di attività,

è quantificata in euro 775.619,14;

**RITENUTO** di redistribuire tra gli altri Istituti di Patronato la somma di euro 554.013,67, data dalla differenza tra quanto sarebbe spettato al Patronato ACAI per l'intero anno, come da **Tabella A**, e la somma riproporzionata, e di ricalcolare le quote spettanti come indicato nella seguente **Tabella B**:

**Tabella B**

<b>PATRONATI</b>	<b>% rapportate a 100</b>	<b>ridistribuzione ACAI € 554.013,67 (A)</b>	<b>totale integrazione I anticipazione e II anticipazione (B)</b>	<b>Importo complessivo spettante C= (A+B)</b>
<b>50&amp; PIU' ENASCO</b>	3,60%	19.944,49	2.537.083,15	2.557.027,64
<b>ACAI</b>		-	775.619,14	775.619,14
<b>ACLI</b>	11,02%	61.052,31	7.776.555,16	7.837.607,47
<b>ANMIL</b>	1,05%	5.817,14	740.282,05	746.099,19
<b>ENAC</b>	1,68%	9.307,43	1.185.888,73	1.195.196,16
<b>ENAPA</b>	1,98%	10.969,47	1.394.317,65	1.405.287,12
<b>ENASC</b>	4,08%	22.603,76	2.874.881,76	2.897.485,52
<b>ENCAL CISAL</b>	0,88%	4.875,32	618.099,58	622.974,90
<b>EPAC</b>	0,40%	2.216,05	280.300,97	282.517,02
<b>EPACA</b>	7,08%	39.224,17	4.995.107,06	5.034.331,23
<b>EPAS</b>	4,94%	27.368,28	3.485.794,13	3.513.162,41
<b>EPASA-ITACO</b>	3,14%	17.396,03	2.213.658,95	2.231.054,98
<b>INAC</b>	4,08%	22.603,76	2.874.881,76	2.897.485,52
<b>INAPA</b>	2,54%	14.071,95	1.789.613,89	1.803.685,84
<b>INAPI</b>	1,07%	5.927,95	754.656,46	760.584,41
<b>INAS</b>	15,06%	83.434,46	10.622.688,10	10.706.122,56
<b>INCA</b>	19,33%	107.090,84	13.641.313,94	13.748.404,78
<b>INPAL</b>	1,70%	9.418,23	1.200.263,13	1.209.681,36
<b>INPAS</b>	0,78%	4.321,31	553.414,74	557.736,05
<b>ITAL</b>	9,13%	50.581,45	6.439.735,14	6.490.316,59
<b>LABOR</b>	1,79%	9.916,84	1.264.947,97	1.274.864,81
<b>SBR</b>	0,10%	554,01	71.872,05	72.426,06
<b>SeNAS</b>	1,70%	9.418,23	1.200.263,13	1.209.681,36
<b>SIAS</b>	2,87%	15.900,19	2.026.791,64	2.042.691,83
<b>TOT. Patronati</b>	<b>100,00%</b>	<b>554.013,67</b>	<b>71.318.030,28</b>	<b>71.872.043,95</b>

**VISTO** il decreto direttoriale 11 ottobre 2022, n. 551, emendato dal successivo decreto direttoriale 3 febbraio 2023, n. 3, di riparto del Fondo per l'annualità 2015, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati 50&Più ENASCO, ACAI (già ACAI-ENAS), EPASA-ITACO, INAPA, EASA e FENALCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

**RILEVATO** che con il decreto direttoriale 14 aprile 2023, n. 349, di erogazione della prima anticipazione per l'annualità 2022, e con il decreto direttoriale 17 maggio 2024, n. 366, di erogazione della prima anticipazione per l'annualità 2023 sono state interamente recuperate le residue somme eccedenti derivanti dal decreto di riparto per l'annualità 2014 e parzialmente recuperate quelle derivanti dal decreto di riparto per l'annualità 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 574 dell'11 novembre 2024 con il quale sono state ridistribuite, tra gli Istituti di patronato aventi diritto, le somme recuperate con i sopracitati decreti direttoriali n. 349/2023 e n. 366/2024;

**VISTO** il decreto direttoriale 3 ottobre 2023, n. 563, emendato dal successivo decreto direttoriale 8 novembre 2023, n. 706, di riparto del Fondo per l'annualità 2016, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati 50&Più ENASCO, ACAI (già ACAI-ENAS), EPASA -ITACO e INAPA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

**VISTO** il decreto direttoriale 8 giugno 2022, n. 365, emendato dal successivo decreto direttoriale 2 agosto 2022, n. 538, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2018, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati ACAI (già ACAI-ENAS), EPASA-ITACO, INAPA, INAS e INPAS risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto provvisorio;

**VISTO** il decreto direttoriale 27 marzo 2023, n. 264, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2019, emendato dal successivo decreto direttoriale 14 aprile 2023, n. 346, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati ACAI (già ACAI ENAS), ENCAL-CISAL, INAPA, INAS, INCA e INPAS risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto provvisorio;

**VISTO** il decreto direttoriale 9 febbraio 2024, n. 3, emendato dal successivo decreto direttoriale 9 maggio 2024, n. 306, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2020, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte è emerso che i Patronati 50 & Più ENASCO, ACAI (in liquidazione), ACLI, EPACA, EPASA -ITACO, INAC, INAPA, INAS e INCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto provvisorio;

**CONSIDERATO** che con il citato decreto direttoriale n. 349/2023 sono state parzialmente recuperate anche le somme eccedenti derivanti dai menzionati decreti direttoriali di riparto per l'annualità 2016 - nn. 563/2023 e 706/2023 – di riparto provvisorio per l'annualità 2018 -nn. 365/2022 e 538/2022, di riparto provvisorio per l'annualità 2019 – nn.264/2023 e 346/2023 – e di riparto provvisorio per l'annualità 2020 – nn. 3/2024 e 306/2024;

**CONSIDERATO** altresì che con i decreti direttoriali 12 ottobre 2023, n. 571, e 17 maggio 2024, n. 366 le eccedenze recuperate per le annualità 2019 e 2020 sono state ridistribuite in favore di tutti gli altri Patronati aventi diritto;

**RILEVATA** la necessità di procedere al recupero delle restanti somme eccedenti derivanti dai decreti di riparto per le annualità 2015 e 2016 e dai decreti di riparto provvisorio per le annualità 2019 e 2020, nonché di provvedere alla contestuale redistribuzione in favore di tutti gli altri Patronati aventi diritto;

**RITENUTO** di effettuare tale recupero graduando temporalmente il recupero delle somme liquidate in eccesso, al fine di preservare la funzionalità degli Istituti di patronato interessati, suscettibile di essere compromessa da un recupero in un'unica soluzione;

**RITENUTO** di applicare lo stesso metodo già utilizzato in sede di erogazione della prima anticipazione per l'anno 2023, ovvero per i Patronati che presentano eccedenze per più annualità, tra il 2014 e il 2020, di procedere al recupero iniziando da quelle meno recenti e di ripartire detto recupero su più anni, nella misura massima del 7 per cento delle somme di cui alla colonna C della tabella B (quote attribuite a seguito della redistribuzione delle somme ACAI, dell'integrazione della prima anticipazione, nonché a titolo di seconda anticipazione 2023);

**RITENUTO**, al contempo, per i Patronati che presentano eccedenze solamente per l'annualità 2020, in ragione dell'eccezionalità degli eventi conseguenti all'emergenza Covid-19, di procedere, come già effettuato in sede di erogazione della prima anticipazione per l'anno 2023 e secondo lo stesso criterio generale di ripartizione del recupero su più anni, al recupero medesimo nel corrente anno nella misura massima del 4 per cento della quota attribuita per l'integrazione della prima anticipazione e della seconda anticipazione 2023 di cui alla colonna C della tabella B;

**RITENUTO** pertanto di rideterminare gli importi da erogare recuperando le quote eccedenti per le annualità dal 2015 al 2020 come da **Tabella C** di seguito riportata:

TABELLA C

PATRONATI	Importo spettante	decurtazione del debito 2015	decurtazione del debito 2016	decurtazione del debito 2018	decurtazione del debito 2019	decurtazione del debito 2020	Importo da erogare
50& PIU' ENASCO	2.557.027,64					- 102.281,11	2.454.746,53
ACAI in liquidazione	775.619,14						775.619,14
ACLI	7.837.607,47					- 313.504,30	7.524.103,17
ANMIL	746.099,19						746.099,19
ENAC	1.195.196,16						1.195.196,16
ENAPA	1.405.287,12						1.405.287,12
ENASC	2.897.485,52						2.897.485,52
ENCAL CISAL	622.974,90				- 43.608,24		579.366,66
EPAC	282.517,02						282.517,02
EPACA	5.034.331,23					- 201.373,25	4.832.957,98
EPAS	3.513.162,41						3.513.162,41
EPASA-ITACO	2.231.054,98		- 156.173,85				2.074.881,13
INAC	2.897.485,52					- 115.899,42	2.781.586,10
INAPA	1.803.685,84	- 21.460,02	- 104.797,99				1.677.427,83
INAPI	760.584,41						760.584,41
INAS	10.706.122,56					- 428.244,90	10.277.877,66
INCA	13.748.404,78					- 549.936,19	13.198.468,59
INPAL	1.209.681,36						1.209.681,36
INPAS	557.736,05			- 39.041,52			518.694,53
ITAL	6.490.316,59					-	6.490.316,59
LABOR	1.274.864,81						1.274.864,81
SBR	72.426,06						72.426,06
SeNAS	1.209.681,36						1.209.681,36
SIAS	2.042.691,83						2.042.691,83
TOT. Patronati	71.872.043,95	- 21.460,02	- 260.971,84	- 39.041,52	- 43.608,24	- 1.711.239,17	69.795.723,15

**VISTA** la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale questo Ministero ha preso atto della scissione di cui all'atto rep. n. 396569 del 18 gennaio 2018, del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL;

**VISTE** le note prot. n. 620/2021 del 12 luglio 2021 e prot. n. 707 del 6 agosto 2021, nonché le note prot. n. 753/2021 dell'8 luglio 2021 e prot. n. 779 del 4 agosto 2021, con le quali, rispettivamente, i Patronati ENCAL-CISAL e INPAL hanno comunicato le modalità di ripartizione dell'attività a suo tempo dichiarata dal già Patronato ENCAL-INPAL e successivamente accertata e convalidata dal personale ispettivo;

**VISTA** la ripartizione dei crediti per l'annualità 2016 rispettivamente nella percentuale del 41,48% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 58,52% per il Patronato INPAL, così come definita nel citato atto di scissione del 18 gennaio 2018;

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso, come risultanti dai citati decreti direttoriali n. 551/2022 e n. 3/2023, di riparto 2015, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale dello 0,2865933%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2015, come da **tabella D** di seguito riportata:



Tabella D

Patronati	Quote non disponibili 2015 da erogare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale 0,2865933%
50 & più ENASCO	-	
ACAI-ENAS		
ACLI	817.142,33	2.341,88
ANMIL	400.588,47	1.148,06
CLAAI	3.765,75	10,79
EASA	-	-
ENAC	242.585,54	695,23
ENAPA	109.669,69	314,31
ENASC	965.803,10	2.767,92
ENCAL	99.641,89	285,57
EPACA	171.671,64	492,00
EPAS	794.389,66	2.276,67
EPASA	-	-
FENALCA	-	-
INAC	163.881,62	469,67
INAPA	-	-
INAPI	306.445,65	878,25
INAS	801.290,59	2.296,45
INCA	444.582,98	1.274,15
INPAL	85.910,98	246,22
INPAS	165.477,03	474,25
ITACO	16.858,38	48,30
ITAL	1.212.592,25	3.475,21
LABOR	206.934,37	593,06
SBR	13.117,83	37,59
SeNAS	171.761,72	492,26
SIAS	293.858,53	842,18
<b>TOTALE</b>	<b>7.487.970,00</b>	<b>21.460,02</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai menzionati decreti direttoriali n. 563/2023 e n. 706/2023, di riparto 2016, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale del 3,233017% ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2016, come da **tabella E** di seguito riportata:

Tabella E

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2016 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale 3,233017%
50 & PIÙ ENASCO		
ACAI-ENAS		
ACLI	1.056.904,49	34.169,90
ANMIL	90.697,58	2.932,27
ENAC	88.846,61	2.872,43
ENAPA	179.544,19	5.804,69
ENASC	267.465,32	8.647,20
ENCAL CISAL	76.010,50	2.457,43
EPAC		-
EPACA	652.467,31	21.094,38
EPAS	352.609,99	11.399,94
EPASA -ITACO	-	-
INAC	372.970,67	12.058,20
INAPA	-	-
INAPI	146.226,72	4.727,53
INAS	1.458.565,21	47.155,65
INCA	1.834.312,34	59.303,62
INPAL	107.235,64	3.466,95
INPAS	74.038,84	2.393,69
ITAL	866.254,47	28.006,15
LABOR	152.705,11	4.936,98
SBR	4.627,43	149,61
SENAS	93.474,04	3.022,03
SIAS	197.128,42	6.373,19
<b>Totale</b>	<b>8.072.084,88</b>	<b>260.971,84</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai menzionati decreti direttoriali n. 365/2022 e n. 538/2022, di riparto provvisorio 2018, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale dello 0,399290%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2018, come da **tabella F** di seguito riportata:



Tabella F

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2018 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale dello 0,399290%
50 & PIÙ ENASCO	39.512,87	157,77
ACAI-ENAS		-
ACLI	710.056,29	2.835,19
ANMIL	310.110,59	1.238,24
		-
ENAC	406.209,04	1.621,95
ENAPA	236.828,93	945,63
ENASC	1.640.556,49	6.550,58
ENCAL CISAL		-
EPAC		-
EPACA	423.479,92	1.690,91
EPAS	1.638.112,43	6.540,82
EPASA -ITACO		-
		-
INAC	403.032,87	1.609,27
INAPA		-
INAPI	183.132,88	731,24
INAS		-
INCA	301.468,42	1.203,73
INPAL	525.120,88	2.096,76
INPAS		-
		-
ITAL	1.040.678,06	4.155,33
LABOR	242.074,80	966,58
SBR	38.207,69	152,56
SENAS	592.262,14	2.364,85
SIAS	1.046.884,99	4.180,11
<b>Totale</b>	<b>9.777.729,29</b>	<b>39.041,52</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai citati decreti direttoriali n. 264/2023 e n.346/2023, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2019, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale dello 0,229964%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2019, come da **tabella G** di seguito riportata:

Tabella G

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2019 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale dello 0,229964%
50 & PIÙ ENASCO	281.632,56	647,65
ACAI-ENAS	-	-
ACLI	848.046,72	1.950,20
ANMIL	517.067,15	1.189,07
ENAC	1.255.392,78	2.886,95
ENAPA	318.146,09	731,62
ENASC	3.560.738,24	8.188,40
ENCAL CISAL	-	-
EPAC		-
EPACA	46.919,65	107,90
EPAS	3.344.407,45	7.690,92
EPASA -ITACO	73.717,72	169,52
INAC	311.462,49	716,24
INAPA	-	-
INAPI	273.137,39	628,12
INAS	-	-
INCA	-	-
INPAL	2.421.526,38	5.568,63
INPAS	-	-
ITAL	1.873.150,96	4.307,57
LABOR	411.082,65	945,34
SBR	21.778,34	50,08
SENAS	1.287.581,56	2.960,97
SIAS	2.117.317,98	4.869,06
<b>Totale</b>	<b>18.963.106,12</b>	<b>43.608,24</b>

**RITENUTO** di dover procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme erogate in eccesso come risultanti dai menzionati decreti direttoriali n. 3/2024 e n. 306/2024, di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2020, e recuperate nel presente decreto, sulla base della percentuale del 4,5041285%, ottenuta rapportando l'importo recuperato in questa sede alla somma erogata in eccesso per l'annualità 2020, come da **tabella H** di seguito riportata:

Tabella H

PATRONATI	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2020 da recuperare in sede di successive erogazioni	Quote da ridistribuire in base alla percentuale del 4,5041285%
50 & PIÙ ENASCO	-	-
ACAI in liquidazione	-	-
ACLI	-	-
ANMIL	252.109,55	11.355,34
		-
ENAC	4.860.168,42	218.908,23
ENAPA	671.430,86	30.242,11
ENASC	9.902.592,45	446.025,48
ENCAL CISAL	1.503.033,25	67.698,55
EPAC	-	-
EPACA		-
EPAS	7.790.809,77	350.908,08
EPASA -ITACO	-	-
		-
INAC	-	-
INAPA	-	-
INAPI	1.863.831,51	83.949,37
INAS	-	-
INCA	-	-
INPAL	3.008.180,79	135.492,33
INPAS	895.141,96	40.318,34
		-
ITAL	297.206,26	13.386,55
LABOR	290.212,60	13.071,55
SBR	15.630,97	704,04
SENAS	4.112.802,97	185.245,92
SIAS	2.529.530,04	113.933,28
<b>Totale</b>	<b>37.992.681,40</b>	<b>1.711.239,17</b>

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'erogazione delle quote spettanti a titolo di seconda anticipazione e di integrazione della prima anticipazione per l'annualità 2023, quantificate con le modalità indicate in premessa, nonché alla redistribuzione agli altri Patronati aventi diritto delle somme erogate in eccesso per le annualità 2015, 2016, 2018, 2019 e 2020 e redistribute con il presente decreto, come da **tabella I** di seguito riportata:

Tabella I

PATRONATI	Importo complessivo da erogare
50& PIU' ENASCO	2.455.551,95
ACAI-ENAS	775.619,14
ACLI	7.565.400,34
ANMIL	763.962,17
CLAAI	10,79
ENAC	1.421.485,72
ENAPA	1.443.706,40
ENASC	3.367.211,49
ENCAL CISAL	652.290,56
EPAC	282.802,59
EPACA	4.856.343,17
EPAS	3.891.978,84
EPASA-ITACO	2.075.098,95
INAC	2.796.439,48
INAPA	1.677.427,83
INAPI	851.498,92
INAS	10.327.329,76
INCA	13.260.250,09
INPAL	1.356.552,25
INPAS	561.880,81
ITAL	6.543.647,40
LABOR	1.295.378,32
SBR	73.519,94
SeNAS	1.403.767,39
SIAS	2.172.889,65
<b>TOT. Patronati</b>	<b>71.872.043,95</b>

**CONSIDERATO** che è necessario recuperare dal Patronato CLAAI in liquidazione la somma di euro 1.753,50, così come riportato nella tabella A del predetto decreto n. 349/2023, derivante dal conguaglio tra quanto già liquidato per il saldo dell'anno 2015 e quanto spettante sulla base del decreto emendato n. 3/2023, di riparto del Fondo per la medesima annualità, non si procede, in questa sede, all'erogazione al Patronato delle somme ad esso spettanti di cui alla **tabella D** sopra riportata;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 366 del 17 maggio 2024, di erogazione della prima anticipazione per l'annualità 2023, nel quale è stato accantonato dalla quota spettante al Patronato XXXX l'importo di euro 186.283,83 per atto di pignoramento presso terzi in favore XXXXXXXXXXXX, pervenuto alla Direzione per le politiche previdenziali e assicurative in data 25 marzo 2024, che trae origine dal decreto ingiuntivo n. XXXX emesso dal Tribunale di Catanzaro;

**VISTO** l'atto di desistenza dal pignoramento mobiliare nei confronti di XXXX con contestuale richiesta di svincolo somme (iscritto al n. XXXXXXXX – Tribunale Civile di Roma – XXXXXXXX – ud. 04.10.2024) pervenuto alla Direzione per le politiche previdenziali e assicurative in data 21 novembre 2024, con il quale l'Avvocato XXXXXXXX, in qualità di procuratore e difensore della XXXXXXXX, *"DICHIARA di desistere, come in effetti desiste, dal pignoramento presso terzi (iscritto al n. XXXXXXXX – Tribunale Civile di Roma – XXXXXXXX – ud. 04.10.2024), attesa l'avvenuta corresponsione da parte del debitore esecutato di quanto effettivamente dovuto alla creditrice procedente"*;

**VISTO** il provvedimento di estinzione del giudice civile r.g.e. XXXXXX - XXXXX / XXXX con il quale il giudice dell’esecuzione Dott.ssa XXXXXX “*vista l’istanza di rinuncia presentata dal creditore procedente DICHIARA L’estinzione della procedura esecutiva e dispone lo svincolo delle somme accantonate in favore del debitore esecutato*”;

**RITENUTO** pertanto di provvedere allo svincolo in favore del Patronato XXXX della somma di euro 186.283,83, trattenuta in sede di erogazione della prima anticipazione per l’annualità 2023, come sopra rappresentato;

**RITENUTO** di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

**CONSIDERATA** la necessità di accantonare l’intera quota spettante al Patronato ACAI, nelle more della definizione della procedura di liquidazione;

**ACQUISITI** i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L;

**ACQUISITI** gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi dell’art. 48 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dai quali risulta che tutti gli Istituti di patronato sono soggetti *non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DECRETA

ARTICOLO 1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l’impegno ed il contestuale pagamento della seconda anticipazione relativa all’attività 2023, con imputazione della spesa sull’esercizio 2024, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

FONDO PATRONATI SECONDA ANTICIPAZIONE 2023		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
50 & PIU’ ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.455.551,95
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	7.565.400,34
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	763.962,17
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.421.485,72
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.443.706,40
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.367.211,49
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	652.290,56
EPAC	CF 15807021009 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	282.802,59
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	4.856.343,17
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.891.978,84
EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.075.098,95

INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.796.439,48
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.677.427,83
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	851.498,92
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	10.327.329,76
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	13.260.250,09
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.356.552,25
INPAS	CF 97283320584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	748.164,64
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	6.543.647,40
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.295.378,32
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	73.519,94
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.403.767,39
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.172.889,65
<b>TOTALE</b>		<b>71.282.697,85</b>

## ARTICOLO 2

La somma di euro **71.282.697,85** (settantunomilioniduecentottantaduemilaseicentonovantasette/85) grava sul capitolo **4331** piano gestionale **1** “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale” - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per i controlli di competenza.

Roma

Il Dirigente Generale  
\*Alessandro Lombardi

*\*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i*